



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PERUGIA 12"**

**Via Cestellini, 3 – 06135 Ponte San Giovanni ( Perugia )**

**C.F. 94127320540 - COD. MEC. PGIC840009**

**Tel centralino 075 395539 – 075393320 – fax 075 393906**

**E mail: [PGIC840009@istruzione.it](mailto:PGIC840009@istruzione.it) – PEC: [PGIC840009@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PGIC840009@PEC.ISTRUZIONE.IT)**

**Sito: [www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it](http://www.istitutocomprensivoperugia12.edu.it)**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**A.S. 2018/2019**

Il Piano Annuale di Inclusione (PAI) rappresenta un progetto volto all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto, in modo da assicurare loro continuità e coerenza nell'azione educativa e costruire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Il PAI interviene sia sui soggetti che sul contesto, in maniera tale da rendere fluido il processo di insegnamento-apprendimento e di permettere il raggiungimento del successo educativo e formativo, partendo dai bisogni e dalle specificità individuali.

Il PAI viene rivisto alla fine di ogni anno scolastico, approvato dal Collegio docenti, inserito nel POF in quanto parte integrante.

I principali **RIFERIMENTI NORMATIVI** del PAI sono:

- . Decreto Legislativo 66/2017 e successive modifiche e integrazioni
- . L.107/2015 "Buona scuola"
- . Circolare Ministeriale n. 8, Prot. 551 del 6 marzo 2013
- . Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali - 24 gennaio 2013 per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
- . Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)
- . Accordo Stato Regioni (R.A.) n. 140 del 25/07/2012
- . Direttiva Ministeriale sui BES del 27 dicembre 2012

- . Circolare 20/03/2012, Oggetto: piano didattico personalizzato per alunni con ADHD
- . Decreto attuativo n. 5669/2011 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (allegate al D.M. 5669/2011)
- . Nota MIUR n. 4089, 15/06/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività"
- . Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)
- . Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento.
- . Legge 53/2003 e Decreto legislativo 59/2004
- . DPR 275/99: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- . Legge 517/1977: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi

## **II PAI DEFINISCE:**

### **1. I principi**

Ogni studente rappresenta un bisogno educativo speciale. Tali studenti hanno diritto di usufruire di percorsi, modalità, tempi consoni alle loro peculiarità, che implicano una didattica flessibile e inclusiva, che li faccia sentire parte del tessuto sociale. La normativa vigente individua diverse tipologie di alunni con BES:

- BES 1: Disabilità certificata ai sensi della L.104/92 comma 1 e comma 3;
- BES 2; DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), ai sensi della L.170/2010, ADHD (Disturbo da deficit d'attenzione ed iperattività), borderline cognitivo, Spettro autistico di grado lieve, DOP (Disturbo oppositivo-provocatorio), disprassia, deficit coordinazione motoria e disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali)
- BES 3: svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, comportamentale-relazionale come da D.M.27/12/2012 e C.M. n.8/2113.

### **2. I criteri**

Il riconoscimento dell'alunno con BES può derivare da due diversi tipi di percorsi:

- Per effetto di leggi o norme (L. 104/92, L.170/2010 ecc)

- Per autonoma iniziativa del Consiglio di Classe che, anche in mancanza di segnalazione da parte dei soggetti istituzionali competenti, rileva una situazione di svantaggio di gravità tale da richiedere una personalizzazione degli interventi.

Ciò implica che tutti i docenti, curricolari e di sostegno, hanno il dovere della presa in carico Collegiale degli alunni con BES anche "ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi" (circ. n. 8 del 2013).

### **3. Le strategie**

Si privilegiano le seguenti strategie di carattere trasversale:

- Accoglienza in termini socio-affettivi e cognitivi che predispone ad un'efficace azione didattica tenendo conto degli specifici stili di apprendimento di ciascuno.
- Superamento delle barriere che limitano una significativa relazione educativa, didattica e socio-affettiva
- Comunicazione didattica inclusiva sia rispetto ai contenuti disciplinari e metodologici sia rispetto alle variabili di stile comunicativo.

### **4. Gli strumenti**

Gli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:

- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 (BES 1) che può prevedere una programmazione individualizzata, per obiettivi minimi o curricolare, rivedibile in itinere, in genere alla fine del primo quadrimestre
- Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali di secondo e terzo tipo (BES 2 e BES 3).

Per la redazione dei documenti citati ci si avvale di modelli uniformi per tutto l'Istituto Scolastico, facilmente accessibili dal sito nella sezione *Modulistica*.

- **I tempi**

Il Gruppo di Lavoro Inclusione prende atto, tramite Segreteria delle certificazioni pervenute e ne dà informazioni al Collegio Docenti.

I docenti di sostegno, insieme ai docenti curricolari e di classe, redigono il PEI per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, con il supporto degli specialisti entro e non oltre la fine di novembre e lo condividono con la famiglia. Inoltre ricordano ai genitori/tutori, con almeno due mesi di preavviso, il rinnovo della certificazione L. 104/92.

Entro il mese di giugno di ogni anno, il docente di sostegno, insieme ai docenti della classe, redige il Piano Dinamico Funzionale (PDF), in stretta collaborazione con i servizi specialistici e lo condivide con la famiglia.

Per gli alunni che manifestano BES 2 e BES 3, i coordinatori dei Consigli di Interclasse, di Intersezione e di Classe si informano presso la Segreteria della documentazione presente e comunicano ai singoli docenti le evidenze emerse. Ogni singolo docente collabora all'osservazione sistematica della classe, analizza i dati relativi ad ogni singolo alunno, informa il Consiglio delle procedure messe in atto e compila la scheda relativa alla propria disciplina. Il coordinatore di classe/insegnante prevalente raccoglie le schede disciplinari e predispone, insieme al Consiglio, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) da condividere con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari, entro il mese di novembre.

Il coordinatore di classe/insegnante prevalente relaziona per iscritto, alla fine di ogni quadrimestre (e in itinere, se necessario), eventuali situazioni BES emergenti.

I Consigli di Interclasse, di Intersezione e di Classe revisionano annualmente e/o, qualora si ritenga necessario, i Piani predisposti e apportano le necessarie variazioni riservandosi di richiedere alle famiglie anche aggiornamenti della documentazione.

In caso di certificazioni consegnate alla Scuola in corso d'anno, il Consiglio di Interclasse, di Intersezione e di Classe prende atto della comunicazione ed elabora, nel più breve tempo possibile, il PDP/PEI seguendo le procedure sopra indicate,

Per gli allievi con DSA che frequentano l'ultimo anno, la certificazione non potrà pervenire oltre il 31 marzo, presso la segreteria della scuola, ad eccezione della prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene (Conferenza Stato Regione n. 140 del 25/11/2012, art.1).

| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>  | <b>n°</b>   |
|--|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)                                   | <b>53</b>   |
| ➤ minorati vista   | <b>1</b>    |
| ➤ minorati udito   | <b>2</b>    |
| ➤ Psicofisici  | <b>50</b>   |
| 2. disturbi evolutivi specifici  | <b>32</b>   |
| ➤ DSA  | <b>22</b>   |
| ➤ ADHD/DOP   | <b>10</b>   |
| ➤ Borderline cognitivo   |             |
| ➤ Altro  |             |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)   | <b>45</b>   |
| ➤ Socio-economico  | <b>9</b>    |
| ➤ Linguistico-culturale  | <b>36</b>   |
| <b>Totali</b>  | <b>130</b>  |
| <b>% su popolazione scolastica</b>   | <b>13,8</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>   | <b>53</b>   |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>32</b>   |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>45</b>   |

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b> | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <b>Sì / No</b> |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno                     | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>Sì</b>      |
| AEC  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>Sì</b>      |
| Assistenti alla comunicazione              | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Sì</b>      |

|  |   |           |
|--|---|-----------|
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)   | <b>Si</b> |
| Funzioni strumentali / coordinamento         | Programmazione e coordinamento di tutte le attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa                         | <b>Si</b> |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Coordinamento pedagogico e organizzativo, supervisione professionale  | <b>Si</b> |
| Docenti tutor/mentor                         | Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale e favorirne la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale | <b>Si</b> |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>   | <b>Si / No</b> |
|--|--|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI   | <b>No</b>      |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>Si</b>      |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>Si</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Si</b>      |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI   | <b>Si</b>      |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>Si</b>      |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>Si</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Si</b>      |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI   | <b>No</b>      |
|  | Rapporti con famiglie  | <b>Si</b>      |
|  | Tutoraggio alunni  | <b>Si</b>      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Si</b>      |
|  | Assistenza alunni disabili                                   | <b>Si</b>      |

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>  | Progetti di inclusione/laboratori integrati                                       | <b>Si</b> |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva     | <b>Si</b> |
|   | Coinvolgimento in progetti di inclusione  | <b>Si</b> |
|   | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                  | <b>Si</b> |
|   | Altro:  |           |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità         | <b>No</b> |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili      | <b>Si</b> |
|   | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                                | <b>Si</b> |
|   | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                             | <b>Si</b> |
|   | Progetti territoriali integrati   | <b>Si</b> |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola                                    | <b>Si</b> |
|   | Rapporti con CTS / CTI  | <b>Si</b> |
|   | Altro:  |           |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>   | Progetti territoriali integrati   | <b>Si</b> |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola                                    | <b>Si</b> |
|   | Progetti a livello di reti di scuole  | <b>Si</b> |
| <b>H. Formazione docenti</b>  | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe              | <b>Si</b> |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | <b>Si</b> |
|   | Didattica interculturale / italiano L2  | <b>Si</b> |

|  |   |           |          |          |          |          |
|--|---|-----------|----------|----------|----------|----------|
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | <b>Si</b> |          |          |          |          |
|  | Altro:  |           |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  |   | <b>0</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   |           |          |          | X        |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |   |           |          |          | X        |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |   |           |          |          |          | X        |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |   |           |          |          |          | X        |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;   |   |           |          |          | X        |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |   |           |          | X        |          |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |   |           |          |          | X        |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |   |           |          |          |          | X        |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |   |           |          |          | X        |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |   |           |          |          | X        |          |
| Altro:   |   |           |          |          |          |          |
| Altro:   |   |           |          |          |          |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  |   |           |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici  |   |           |          |          |          |          |



## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

**GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** il gruppo è formato da DS, da Referente e dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione.

Questo gruppo si occupa:

- della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- del focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- della raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

**Dirigente Scolastico:** coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

#### **Referente Inclusione:**

- svolge funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferiti in particolare alla disabilità;
- svolgere il ruolo di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale (**per i tre gradi dell'Istituto**);
- gestisce le dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione;
- facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- partecipa alla redazione dei documenti da inserire nel PTOF (PAI ecc);
- coordina le diverse azioni che confluiscono nell'Istituto per favorire l'inclusione: dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, al raccordo con interventi riabilitativi per l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile.
- coordina il GLI curando i rapporti e gli incontri con le diverse componenti presenti;
- promuove la diffusione di informazioni su eventuali opportunità formative per i docenti inerenti il proprio ambito;
- collabora e si confronta con le Funzioni Strumentali;
- relaziona a fine anno scolastico al Collegio dei docenti sulla funzione svolta.

**Dipartimento docenti di sostegno:** formato da tutti i docenti di sostegno in servizio nell'anno presso la scuola. Si occupa di: continuità verticale; accoglienza alunni disabili; rapporti con Enti e Istituzioni esterni; rapporti con i servizi socio-sanitari; continuità territoriale.

**Docenti di classe:** hanno il compito di prendere in carico gli alunni con BES, attivare procedure di conoscenza attraverso colloqui con la famiglia e con gli operatori sanitari (se presenti), volti alla conoscenza e all'acquisizione di ogni informazione utile alla stesura del Piano Didattico Personalizzato e del PEI; hanno, infine, il compito di individuare nel corso dell'anno eventuali altri alunni con BES sulla base dell'osservazione quotidiana e di considerazioni pedagogiche e didattiche riferite da ogni docente curricolare

**Personale ATA:** collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione e osserva gli aspetti non formali dell'apprendimento degli alunni e il loro comportamenti.

**Referenti ASL:** si incontrano durante gli incontri di rito (GLHO) con i docenti curricolari, i docenti di sostegno e le famiglie.

**Servizi sociali territoriali coinvolti** (assistenti sociali, ASL, operatori comunali): prendono contatti con la scuola, il coordinatore/docente prevalente e la funzione strumentale dell'inclusione.

**Genitori degli alunni:** hanno incontri periodici con la scuola, nei quali si confrontano sul percorso di crescita dei propri figli e condividono con i docenti strategie educative.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni certificate e non). Tali corsi mirano all'acquisizione di modalità e strategie d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Si verificano e si valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine del percorso di apprendimento. Si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. Per gli alunni con BES 1 gli obiettivi si fissano nel PEI e si può prevedere l'ammissione all'anno successivo e conseguente validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito, se presente documentazione a giustificazione.

Per i BES2 e BES3 si effettuano anche valutazioni che privilegiano i contenuti piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti compensativi e di misure dispensative e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le diverse figure professionali (docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori comunali) collaborano attivamente all'interno dell'istituto per la programmazione di interventi individualizzati e personalizzati.

Gli insegnanti di sostegno, contitolari della classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali di gruppo, tutoring. Attività La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

1. Rapporti con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici
2. Collaborazioni con sc, sec. II grado
3. Collaborazioni con le cooperative di servizi
4. Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
5. Rapporti con operatori domiciliari
6. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP)
7. Collaborazioni con associazioni culturali presenti sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola promuove la collaborazione continua con le famiglie. Si prevedono incontri periodici formali (GLHO) per incrementare la collaborazione ai fini del progetto di vita di ciascun alunno. La corretta e completa compilazione di PDF, PEI, PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi individualizzati e personalizzati.

Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (vedi Patto di corresponsabilità), in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

E' importante il coinvolgimento delle strutture presenti sul territorio che offrono servizi alla persona con Bisogni Educativi Speciali.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato una programmazione (PEI o PDP), in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

E' necessario individuare risorse presenti nella scuola e competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini di attivare percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Ciò permetterà di realizzare progetti didattico-educativi scelti dall'Istituto, coerenti con spazi, strutture e materiali disponibili all'interno dell'Istituto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il Progetto Globale deve valorizzare le risorse della comunità scolastica definendo quelle aggiuntive da richiedere all'Ufficio Scolastico Provinciale, agli Organi territoriali e al Comune: assegnazione di docenti da utilizzare per realizzare i progetti di inclusione e per la personalizzazione degli apprendimenti, assegnazione di educatori all'assistenza specialistica, assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriali.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti (curricolari e di sostegno), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In fase di accoglienza si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita per gli alunni frequentanti la sc, sec, di I grado.

I documenti relativi agli alunni con BES (PDP, PEI, PDF, DF) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari ordini di scuola. Inoltre gli stessi sono protocollati e consegnati in segreteria e vengono inseriti nel fascicolo personale dell'alunno.

La Commissione Formazione Classi, alla presenza delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione provvederà, dopo aver valutato necessità specifiche, all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella classe e nel plesso più idonei.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5.06.2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06-2019**



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott.ssa Simona Fenelli*